

## Eventi

Dal David di Donatello a FieraMilanocity al Napoleone di Canova a Brera, da stasera accolto con una festa "notturna". Finazzer: «Celebriamo arte ed economia»

# Arrivano (veri) capolavori

**A**rrivano in contemporanea, ignari l'uno dell'altro, ad accendere l'arte della città. Il David di Donatello sarà l'ospite speciale della *Campionaria delle qualità italiane*, la manifestazione fieristica ospitata a Milano da giovedì al 10 maggio nei padiglioni del polo cittadino della Fiera mentre stasera il gesso di Napoleone del Canova trasloca alla Pinacoteca di Brera per celebrarne l'anniversario della morte con una festa, che terrà aperta gli spazi del museo, stasera e fino alle 23.30, con anche incursioni teatrali a cura degli allievi del Piccolo, l'esecuzione di musiche classiche e la lettura di scritti storici dedicati a Napoleone (primo fra tutti la celebre poesia *5 Maggio* di Manzoni). Il gesso della grande statua che Antonio Canova dedicò all'imperatore all'inizio dell'800, quando Napoleone era all'apice della gloria, ritorna a Milano. La copia in gesso rimase nei magazzini e solo recentemente ne è stato effettuato il restauro, ponendola in una sala della pinacoteca, con gli accorgimenti necessari per bene distribuirne il gran peso sul pavimento. Canova iniziò a lavorarvi nel 1802, recandosi a Parigi per tracciare dal vivo alcuni ritratti preparatori. Tornò quindi a Roma e in 50 giorni eseguì il modello in creta dal quale trasse quindi la statua in marmo, pronta nel 1806. Napo-



► Il David di Donatello arriva a Milano

### Il dato

#### Ingresso gratuito

■ Sono entrambi a ingresso gratuito (e si prevedono file all'orizzonte) per i due eventi artistici di più grande rilievo in città. A Brera, stasera, la festa

per il ritorno del gesso di Napoleone: il museo resterà aperto fino a mezzanotte con ingresso gratuito. Accesso free, da giovedì anche per il David di Donatello.

leone appare nudo (fatto che destò polemiche) con un corpo ben più robusto di quello suo naturale. La statua ha dimensioni gigantesche: tre metri di altezza e varie tonnellate di peso. Dal marmo originale furono quindi ricavate alcune copie in gesso, una delle quali portata a Milano dove il viceré Eugenio Beauharnais volle farne una fusione in bronzo per porla al centro del cortile dell'accademia di Brera. Le polemiche su quell'imperatore nudo erano intanto giunte anche a Milano, tanto che bronzo e gesso finirono nei magazzini di Brera, lontano dagli occhi del pubblico.

**ALLA FIERA**, il capolavoro scolpito da Donatello nella prima metà del 1400 resterà fino al 31 maggio, dove sarà visitabile gratuitamente nel padiglione sei. «Una scelta di cui vado fiero - ha spiegato il ministro dei Beni e delle attività culturali Sandro Bondi - coerente con l'obiettivo di movimentare le opere d'arte del nostro enorme patrimonio artistico»; l'occasione milanese, per il ministro, è anche un modo per contribuire a una «alleanza forte tra economia, arte e cultura». Il David arriverà a Milano stasera, soddisfatto l'assessore alla Cultura, Massimiliano Finazzer Flory: «Il David di Donatello a Milano risponde a un'esigenza del nostro paese cui è necessario dare una risposta: il riallineamento tra arte ed economia». ■

